



**Ente capofila dell'Ambito Territoriale costituito dai Comuni di:**

*Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, ASL FG, Provincia di Foggia*

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO**

**N. 16 in data 15 febbraio 2024**

**OGGETTO:**

**Del. G. R. n. 2371/2019 "Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021). AD n.1246/2021 Nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI (L.n. 112/2016). Indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti. NON AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO  
Cod pratica: GR67XPLC anno 2021 III finestra linea A  
Cod. prat: FVTMYPVS anno 2021 II finestra linea B  
Determinazioni.**

*L'anno* **DUEMILAVENTIQUATTRO**  
*il giorno* **QUINDICI**  
*del mese di* **FEBBRAIO**  
*alle ore* **12.00**

nella Residenza Municipale del Comune di Troia

Publicata all'Albo Pretorio  
in data 15 FEB. 2024

## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

**PREMESSO** che i Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Troia hanno deliberato di gestire in forma associata, con il Comune di Troia capofila dell'Ambito, le funzioni ed i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, come da Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali approvata dai Consigli Comunali sulla base dello schema adottata dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 11 del 17.07.2018, unitamente ai regolamenti quali documenti essenziali e propedeutici all'approvazione del Piano di Zona;

### VISTI:

- Il nuovo Piano di Zona per il triennio 2022 – 2024 approvato dal Coordinamento Istituzionale nella seduta del 21 Settembre 2023 con deliberazione n.28;
- la Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 39 del 05.12.2024, di riorganizzazione dell'Ufficio di Piano e di nomina della Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso;
- il Decreto sindacale del 06.02.2024, prot. n. 002029, con il quale il Sindaco del Comune Capofila, ha attribuito alla dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso la Responsabilità dell'Ufficio di Piano;

### VISTI:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Lo Statuto Comunale; Il vigente Regolamento di Contabilità;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 04 Luglio 2023, esecutiva ai sensi di legge, per l'approvazione del D.U.P. (documento unico di programmazione), del bilancio di previsione triennio 2023 – 2025, e dei relativi allegati;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 13.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva approvato il PEG per l'anno 2023;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04 Luglio 2023 di Approvazione Del Bilancio Di Previsione Finanziario 2023-2025 (Art. 151, D.Lgs. N. 267/2000 E Art. 10, D.Lgs. N. 118/2011);
- Il predisponendo Bilancio di Previsione per il triennio 2024 – 2026;
- Il Decreto Ministero dell'Interno del 22/12/2023, ad oggetto: differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.303 del 30/12/2023 e che, pertanto, ai sensi dell'art.163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 15/03/2024.
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 05/01/2024 di approvazione del PEG provvisorio 2024;

### RICHIAMATI:

- L'Art. 183 del D. Lgs. 267/2000 in materia di "Impegno di spesa";
- L'articolo 9 della legge 102/2009 secondo cui i funzionari che adottano impegni di spesa hanno l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- La Legge 136/2010 in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";

**PREMESSO CHE** la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è volto a garantire la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;

**VISTA** la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;

**VISTA** la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, che individua il "piano di zona dei servizi socio – sanitari" come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

**VISTI** il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento

della finanza pubblica; il DPCM 28 dicembre 2011; il Decreto legislativo n. 126/2014, correttivo del citato Decreto Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per “competenza finanziaria potenziata” (all. 4/2 D. Lgs. 118/2011);

**PREMESSO CHE:**

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di “disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”.
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alle Regioni l’opportunità di “programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”.
- Grazie all’indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all’assistenza indiretta, all’incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all’inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (“more intense support”) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- In particolare l’articolo 19 della Convenzione sancisce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”
- Gli Stati devono assicurare che “le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.” Inoltre gli stati devono garantire che “le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.”

**VISTO CHE:**

- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Regione Puglia, già nell’ambito del progetto “Qualify-Care – percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti” DGR n.2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l’attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro. Vi.), proseguita, poi con la seconda sperimentazione approvata con DGR 1709/2016 e AD 671/2016 al fine di costruire un modello regionale di intervento per favorire l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.
- nell’Avviso Pubblico approvato con AD 671/2016 sono confluiti i finanziamenti derivanti dalla Sperimentazione nazionale del Ministero delle politiche sociali sulla Vita indipendente delle annualità 2014-2018
- con Decreto ministeriale del 21 Novembre 2019 è stato adottato il Primo piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2019-2021 che ripartisce le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze alle Regioni e che prevede la finalizzazione di specifiche risorse da dedicare ai progetti di Vita indipendente oggetto di prossima programmazione regionale all’interno del Piano regionale sulla non autosufficienza così come richiesto dal su citato decreto;
- contestualmente è intervenuta la legge 22 giugno 2016, n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità

grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo;

- l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l'articolo 6 del D.M. 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- Con Del. G.R. n. 1584/2017 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2017 e dato avvio alla sperimentazione con l'approvazione dell'avviso pubblico per l'invio delle manifestazioni di interesse AD 476/2018;
- con Del. G.R. n.537/2019 la Regione Puglia ha approvato Piano per il "Dopo di Noi" integrato, al fine di aggiornare la dotazione finanziaria con le risorse assegnate per l'annualità finanziaria 2018.
- Il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia approvato prevede di finanziare le tipologie di azione a), b), c) e d) così come previste all'art. 5 del DM 23/11/2016;

**RILEVATO che:**

- con Dgr 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, che prevede una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti;
- con Ad n. 037/2020 si è approvata la nuova e unica procedura attraverso l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.v.i) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.v.i Dopo di Noi) con invio delle Manifestazioni a partire dalle ore 12.00 del 11 marzo 2020 e per le successive finestre quadrimestrali per tutto l'anno 2021 così come previsto dall'Avvisi
- la suddetta procedura prevede che i singoli beneficiari, che abbiano ricevuto notifica della esaminabilità dell'istanza, presentino un progetto di vita indipendente in autonomia o attraverso il supporto dell'Associazione rappresentativa delle persone disabili abilitati alla gestione dei progetti ai sensi dell'AD n. 086/2020 o di uno dei Centro di domotica riconosciuti da Regione Puglia ai sensi dell'AD 379/2015;
- con Ad 087/2020 sono stati approvati gli indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti di vita successivamente integrate con atto dirigenziale n. 424/2020;
- Con AD n.1246 del 12/08/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di Noi;
- Che all'art. 10 del suddetto avviso sono menzionati i motivi di esclusione alla misura, così ripartiti:

*"L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:*

1. *presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso;*
2. *pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 6 nel presente Avviso;*
3. *il Pro.V.I. o il Pro.V.I Dopo di Noi presentato non risulti coerente con le finalità del presente Avviso;*
4. *il richiedente (o chi lo supporta) non consegni la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale, ovvero dal Comune Capofila, per le fasi di istruttoria di rispettiva competenza, entro il termine di 10 giorni dalla richiesta".*

**CONSIDERATO** che sulla Piattaforma della Regione Puglia era presente la domanda codice pratica FVTMYPSV del Comune di Rocchetta Sant'Antonio valutata positivamente dalla Regione Puglia;

**CONSIDERATO** che sulla Piattaforma della Regione Puglia era presente la domanda codice pratica GR67XPLC del Comune di Ascoli Satriano valutata positivamente dalla Regione Puglia;

**RICHIAMATE** per intero le proprie determinazioni:

- ✓ N. 131 del 14.11.2022 con la quale si ammetteva al finanziamento il codice pratica GR67XPLC;
- ✓ N. 46 del 14 Giugno 2022 con la quale si ammetteva al finanziamento il codice pratica FVTMYPSV;

**ACQUISITO** agli atti l'esito positivo dell'UVM per entrambe i cui protocolli sono custoditi agli atti dei fascicoli dei singoli beneficiari;

**CONSIDERATO CHE** i richiedenti (o chi li supporta), nonostante i ripetuti solleciti, non hanno consegnato, ad oggi, la documentazione richiesta dalla struttura regionale, ovvero dal Comune Capofila, per le fasi di istruttoria di rispettiva competenza.

**ACCERTATA** la propria competenza, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n.267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in merito all'adozione della presente determinazione, trattandosi di atto di gestione assunto nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge;

**RITENUTO** di provvedere in merito,

## DETERMINA

**Di richiamare** nel presente dispositivo quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato ed approvato, in quanto la stessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n.241 e s.m.i.;

**di non ammettere** a finanziamento il PROVI linea A codice pratica GR67XPLC comune di Ascoli Satriano per l'importo complessivo di € 15.000,00, così come previsto dall'art 10 del A.D. n. 1246 del 12.08.2021.

**di non ammettere** a finanziamento il PROVI Linea B codice pratica FVTMYPSV Comune di Rocchetta Sant'Antonio per l'importo complessivo di euro 20.000,00, così come previsto dall'art 10 del A.D. n. 1246 del 12.08.2021.

**di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

**di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

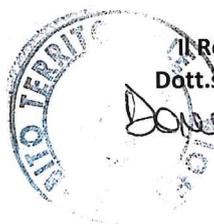
**di stabilire** che, in attuazione alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 165/2001 e con particolare riferimento all'art. 53 comma 16/ter dello stesso ad all'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012 e s.m.i. ed al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Troia. Gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. La violazione di tali obblighi costituisce risoluzione e/o decadenza del rapporto posto in essere con il presente atto;

**di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio finanziario per i provvedimenti di competenza, nonché ai Comuni dell'Ambito per la dovuta conoscenza;

**di procedere** alla pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Troia e dell'Ambito Territoriale;

**di stabilire** che la presente determinazione venga pubblicata, nella specifica partizione della sezione «Amministrazione trasparente» presente nella home page del sito internet istituzionale del Comune di Ascoli Satriano, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 23, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, a cui la presente viene inoltrata per gli adempimenti connessi all'Amministrazione Trasparente e al SIUSS

**di dare atto** che Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso, Responsabile dell'Ufficio di Piano.



Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso

*Daniela Maria Cristina Intiso*

la presente determinazione comportando impegno di spesa viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui al combinato normativo dato dall'articolo 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, diventando esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

Troia, addì

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano**  
Dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso

---

#### Servizio Finanziario e di Ragioneria

**VISTO** il provvedimento che precede, se ne attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria con impegno a valere sul Fondi PRO.VI. e PRO.VI. Dopo di NOI, nell'ambito della disponibilità finanziaria sugli stessi accertata in conformità dell'art. 183 del D. Lgs. 18.08. 2000, n.267.

Troia, addì

**Il Responsabile di Settore**  
dott. Daniele De Santis

---

#### UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad acquisire l'attestazione contabile di cui innanzi.

Troia, addì

**Il Responsabile dell'Ufficio di Piano**  
Dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso

---

#### UFFICIO DI PIANO

La presente determinazione non comportando impegno di spesa, è in data odierna divenuta esecutiva a tutti gli effetti normativamente previsti essendosi provveduto, in pari data, ad inserire e pubblicare la stessa rispettivamente nella Raccolta Generale delle Determinazioni, all'Albo Pretorio on line, sul sito istituzionale del Comune di Troia e su quello dell'Ambito Territoriale, nonché trasmessa a tutti i Comune dell'Ambito

Troia, addì

**Il Responsabile dell'UDP**  
Dott.ssa Daniela Maria Cristina Intiso

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene oggi pubblicata, mediante inserimento in elenco, all'Albo Pretorio on line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1°, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Troia, addì

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Maria Cesira Anna CELESTE

15 FEB. 2024